

Università degli Studi di Perugia

Verbale n. 3/2024

Riunione di confronto del 19.6.2024

Il giorno 19 giugno 2024 alle ore 11:23, con convocazione per le ore 11:00, si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per trattare il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 186831 del 6.6.2024:

- 1) Regolamento per la disciplina delle progressioni tra aree (c.d. progressioni verticali), ai sensi dell'art. 92, comma 5, del C.C.N.L. del personale del comparto istruzione e ricerca, periodo 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso l'Università degli studi di Perugia;
- 2) Regolamento per la disciplina delle progressioni tra categorie (c.d. progressioni verticali), ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001, riservate al personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio presso l'Università degli studi di Perugia;
- 3) Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale.

Sono ammessi al confronto i rappresentanti della FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA in qualità di uditori.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono saluta i partecipanti all'incontro, richiama i punti all'ordine del giorno e dà la parola al Direttore Generale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo preliminarmente richiama la comunicazione inviata dall'Amministrazione in ordine alla disponibilità, a decorrere dal 10 giugno u.s., dei nuovi locali per le OO.SS. e chiede a ciascuna sigla di comunicare i tempi per il trasferimento.

Introduce il primo punto all'ordine del giorno. Premette, richiamando l'incontro di novembre 2023 relativo al Regolamento PEV, che detto Regolamento fu approvato dopo essere stato ampiamente condiviso con le OO.SS - sebbene i regolamenti siano oggetto di confronto e non di contrattazione - anche al fine di poter poi prevedere una omologa regolamentazione delle PEV in deroga, una volta sottoscritto il rinnovo del C.C.N.L.. Ricorda che il Regolamento non è stato applicato solo per venire incontro alla richiesta delle OO.SS. volta a garantire una programmazione coordinata delle due tipologie di PEV.

Rispetto alle attuali proposte di modifica, lato datoriale si intenderebbe procedere rapidamente, al fine di poter subito dopo procedere alla programmazione.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono chiede se ci siano interventi riguardo al punto in oggetto.

Intervengono le OO.SS., richiamando e precisando le osservazioni trasmesse all'Amministrazione, allegate al presente verbale. In particolare:

- CISL – SCUOLA, che con Letizia PIETROLATA, pur nella consapevolezza che il Regolamento PEV ordinario era già stato condiviso, ne propone modifiche significative, in particolare con riferimento al peso eccessivo attribuito al colloquio (40 punti), alla luce della normativa in merito vigente.

Al riguardo il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che il Regolamento non introduce una prova orale, ma un colloquio di approfondimento delle competenze (non delle conoscenze), dichiarate nel curriculum.

Prende comunque atto della posizione di CISL.

- FEDERAZIONE GILDA UNAMS, che con BOCCIOLESI Lorenzo osserva come le PEV siano procedure finalizzate all'avanzamento economico e giuridico del PTA, essendo stati abrogati da tempo gli scatti di anzianità.
- SNALS CONFSAL, che con FIORETTI Bernard sottolinea come SNALS abbia voluto trasmettere un proprio distinto documento di osservazioni. SNALS ritiene che il colloquio sia indispensabile per verificare le soft skills.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi evidenzia che il Direttore Generale ha già chiarito che l'impianto del Regolamento delle PEV ordinarie, approvato e condiviso mesi fa, si intendeva definitivo e non suscettibile di modifiche sostanziali.

L'Amministrazione può accogliere modifiche terminologiche, alla luce del CCNL sottoscritto a gennaio, ma non relative al quadro generale, sia per le PEV in deroga che ordinarie. Precisa che non si tratta di procedure idonee, è un contesto in cui ci sono risorse definite, parametri da rispettare, c'è anche il limite del 50% da rispettare. In questo contesto il colloquio si inserisce come un momento di sintesi volto a valorizzare quanto emerge dal curriculum. Ricorda che quella universitaria è una realtà estremamente eterogenea, in cui l'approfondimento di quanto risulta dal curriculum diviene importante per la valutazione comparativa.

- FLC CGIL che con CECCARELLI Fabio, ricorda come CGIL avrebbe voluto applicare da subito il Regolamento approvato a fine 2023, ma hanno prevalso le posizioni delle altre sigle. CGIL ritiene che sul Regolamento per le PEV ordinarie sarebbe opportuno rideterminare il punteggio del colloquio.

Sul Regolamento per le PEV in deroga, che è temporaneo, CGIL propone di eliminare il colloquio.

Ancora FLC – CGIL, con LACQUANITI Massimo osserva che le PEV di fatto sono più un riconoscimento professionale di tipo giuridico che non un beneficio economico, tanto che molti colleghi stanno riflettendo sulla convenienza economica della partecipazione a tali procedure.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce, in risposta alla richiesta contenuta nelle osservazioni CGIL in ordine all'art. 1 c. 3, che nelle PEV in deroga rientrano sia le procedure che utilizzano lo 0.55% che altre risorse che l'Amm.ne può mettere a disposizione, queste ultime nel rispetto del limite del 50%.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono, in riferimento all'osservazione di CGIL relativa all'art. 6 c. 2, ribadisce l'importanza del colloquio quale strumento per valorizzare ciò che emerge dal curriculum e per la valutazione delle soft skills.

Interviene la RSU con SERENELLI Francesca, che osserva che le competenze trasversali possono essere valutate solo in un colloquio e chiede se per tale valutazione verrà predisposta una griglia di valutazione. Osserva inoltre che l'esperienza maturata viene computata come anzianità riferita al profilo della struttura per cui si concorre e che le competenze dovrebbero essere valutate in una fase successiva, non in una fase di ammissione. L'esperienza, ad es., nell'area degli operatori, dovrebbe essere intesa come anzianità di servizio e non come esperienza in una determinata struttura.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che verranno sviluppati criteri e indicatori, ricordando che nelle PEV ordinarie è anche prevista la possibilità di integrare la Commissione con un esperto.

Per quanto riguarda l'osservazione di CGIL per cui l'esperienza non potrebbe essere prevista come requisito (art. 2 comma 2 del Reg.to PEV in deroga), osserva che è rimessa all'Amministrazione la facoltà di bandire anche PEV per struttura. D'altra parte la responsabilità del funzionamento della macchina amministrativa è rimessa all'Amministrazione, così come la scelta di rafforzare un settore o una struttura.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA concorda sul fatto che l'esperienza maturata sia da intendere come anzianità di servizio e propone di valorizzare l'esperienza in un certo ambito in sede di valutazione dei titoli, propone inoltre di valorizzare la formazione.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi sottolinea che Dirigenti ARAN hanno sostenuto, in consessi esplicativi del nuovo contratto, che l'esperienza non equivale alla semplice anzianità.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che si rischia così di appiattare l'esperienza sull'anzianità, una persona potrebbe avere molta anzianità, ma una esperienza limitata. Aggiunge, inoltre, che la formazione merita di essere valorizzata in funzione della qualità della stessa.

Ricorda, come ha chiarito in altri incontri anche il Prof. Parbuono, che l'Amministrazione intende valorizzare determinate tipologie di incarichi, che sono funzionali al buon funzionamento dell'Amministrazione stessa.

Propone di proseguire l'esame delle osservazioni CGIL.

La richiesta di modifica terminologica all'art. 3 comma 1 viene accolta; analogamente sull'art. 7 comma 1 a), la proposta di includere la valutazione del tempo determinato, presentata anche dalla CISL, purché l'attività sia stata svolta presso l'Ateneo.

CECCARELLI Fabio – FLC CGIL evidenzia che il Regolamento PEV in deroga congloba nei 65 punti l'esperienza maturata e l'anzianità, CGIL ritiene che dovrebbe essere valutata solo l'anzianità, perché coerente con la previsione del CCNL (art. 92 comma 6).

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo conclude che l'Amministrazione provvederà a riformulare l'art. 7 per contemperare le osservazioni delle

OO.SS. e le posizioni dell'Amministrazione, provvedendo poi a condividerlo con le OO.SS.

SERENELLI Francesca – RSU richiede, in questo contemperamento, di considerare una diversa articolazione del punteggio per gli incarichi di RUP.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che l'intento dell'Amministrazione è stato quello di valorizzare il soggetto che svolge determinate attività con continuità nel tempo.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ritiene che si potrebbe specificare che fino a concorrenza di un certo punteggio massimo possano essere sommati più incarichi, ad es. di RUP per forniture o progetti.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono esprime perplessità, ritenendo che si potrebbe realizzare una sproporzione rispetto a chi svolge incarichi con continuità.

SERENELLI Francesca – RSU propone l'inserimento di un tetto massimo.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo propone di rielaborare anche questo punto.

Si passa all'esame delle osservazioni CISL sulle PEV in deroga.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA evidenzia che sull'art. 7 c. 1 punto a.2, CISL chiede di aumentare la valutazione degli incarichi di responsabilità di settore e di procedimento e che, in riferimento all'art. 7 c. 1 chiede anche l'introduzione della valutazione della formazione e la riduzione dei punti attribuiti al colloquio.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che quanto richiesto verrà valutato nella ridefinizione del punto, fermo restando che questi tipi di incarichi dovranno avere valutazioni congrue rispetto alla complessità delle responsabilità di ufficio.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA chiede anche di ricalibrare il punteggio attribuito al colloquio in relazione alla richiesta introduzione della valutazione dei percorsi formativi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo prende atto della richiesta.

SERENELLI Francesca – RSU chiede di chiarire se le competenze professionali dichiarate dal candidato siano quelle del curriculum e se in questo ambito ci siano anche le competenze trasversali.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che nei bandi si indicherà cosa sarà oggetto di valutazione, ed il curriculum verrà articolato di conseguenza.

Il Delegato alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono chiude la seduta assicurando che l'Amministrazione procederà alla riformulazione di alcuni punti del regolamento, sulla base di quanto emerso dalla discussione

odierna. Propone di aggiornare la seduta, senza necessità di convocazione formale, a mercoledì 26 giugno, dalle ore 17 alle 19.

La proposta viene accolta.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 13.33.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. DANIELE PARBUONO - Delegato del Rettore F.to Daniele Parbuono

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna Vivolo

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea F.to Andrea Bellino

BUSINELLI Stefania F.to Stefania Businelli

CECCARELLI Fabio F.to Fabio Ceccarelli

CICIONI Roberto F.to Roberto Cicioni

DATTINI Valentina Dichiarazione di concordanza (All. 1)

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni Frittella

GIANNONI Maurizio F.to Maurizio Giannoni

MONTANARI Carlo

RENGA Marco Dichiarazione di concordanza (All. 2)

SANTONI Andrea

SEGOLONI Marco Dichiarazione di concordanza (All. 3)

SERENELLI Francesca F.to Francesca Serenelli

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L. F.to Massimo Lacquaniti

C.I.S.L. SCUOLA F.to Letizia Pietrolata

SNALS CONFSAL Dichiarazione di concordanza (All. 4)

F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS F.to Lorenzo Bocciolesi

ANIEF UNIVERSITA'